

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e s.m. e i.

**Sede ISPRA di Via Ca' Fornacetta n. 9
40064 Ozzano dell'Emilia - Bologna**



APPALTO: Servizio di manutenzione delle aree verdi (fondo agricolo, zona a parco e attività accessorie) della Sede ISPRA di Via Ca' Fornacetta n. 9 40064 Ozzano dell'Emilia - Bologna

PREPARATO DA DG-SIC Ing. Annino Ricci	F.TO Annino Ricci
VERIFICATO DA RSPP Ing. Fabio Cianflone	
APPROVATO DA TITOLARE CRA Dott. Marco La Commare	

DG-SIC – DUVRI 6/20

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 2 di 20	

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Appalto	Servizio di manutenzione delle aree verdi (fondo agricolo, zona a parco e attività accessorie) della Sede ISPRA di Via Ca' Fornacetta n. 9 40064 Ozzano dell'Emilia - Bologna
----------------	---

Durata del Contratto	12 mesi
Data inizio e fine lavori	

Impresa appaltatrice	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Direttore tecnico	
Responsabile Contratto	
R.S.P.P.	
Medico Competente	
R.L.S.	
Addetti gestione emergenze	
Addetti al primo soccorso	

Responsabili ISPRA	
Dirigente Responsabile CRA	Dott. Marco La Commare
Unità proponente	AGP
RUP	Dott. Piero Genovesi
Direttore Esecuzione Contratto	p.a. Andrea Scappi

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 3 di 20	

INDICE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	2
INDICE.....	3
PREMESSA.....	4
CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	5
MODALITÀ DI ATTUAZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTO.....	7
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	10
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	11
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO IL COMPLESSO ISPRA DI OZZANO DELL'EMILIA	13
VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLE ATTIVITÀ IN APPALTO PRESSO IL COMPLESSO ISPRA DI OZZANO DELL'EMILIA	14
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO	17
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	18
TRATTAMENTO DEI DATI.....	18
ALLEGATO 1 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00	19
ALLEGATO 2 OPERATO IMPRESA IN MATERIA DI SSL	20

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 4 di 20	

PREMESSA

L'art. 26, comma 3, del [D.Lgs 81/08](#) prevede, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indichi le misure adottate per eliminare/ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI).

Sussiste un'interferenza quando si verifica un *contatto rischioso* tra:

- il personale del committente e quello dell'appaltatore;
- il personale di imprese appaltatrici diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti;
- il personale dell'appaltatore e tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nell'area in cui si eseguono i lavori.

Il DUVRI viene redatto dal titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto, mediante il Servizio di prevenzione e protezione (SPP).

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi interferenziali e delle misure prevenzione e protezione, il SPP è contattato dall'unità responsabile dell'appalto che gli fornisce la documentazione dell'appalto e tutte le informazioni necessarie sulle attività oggetto dell'appalto; se necessario si effettuano sopralluoghi presso le aree interessate al fine di rilevare ulteriori fattori di rischio eventualmente presenti. Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano:

- gli specifici luoghi/aree di lavoro;
- i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi;
- gli orari e la durata delle attività;
- i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati;
- la presenza contemporanea di personale dell'Istituto, altre imprese appaltatrici, lavoratori autonomi e di tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nei medesimi luoghi di lavoro.

L'attività oggetto dell'appalto viene scomposta in fasi di lavoro e, per ciascuna di esse, si individuano e si valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti presenti derivanti dalle possibili interferenze e si individuano le relative misure di prevenzione e protezione per ridurli/eliminarli.

Effettuata la valutazione dei rischi da interferenza e individuate le relative misure di sicurezza, si quantificano gli oneri derivanti dalla loro adozione mediante il computo metrico estimativo il cui ammontare, non soggetto a ribasso, deve essere inserito nel documento d'offerta (quadro economico dell'appalto).

Il presente DUVRI costituisce parte integrante della relazione tecnico – illustrativa, ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.Lgs 50/2016, del contesto in cui è inserito l'appalto di servizi, predisposta per la formulazione dell'offerta in quanto, tra l'altro, fornisce ai soggetti partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il DUVRI, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/08, è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 5 di 20	

CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'approccio utilizzato per la valutazione dei rischi nell'Istituto si basa sulle indicazioni della norma BS 18004:2008, «Guide to achieving effective occupational health and safety performance» (che ha sostituito la precedente BS 8800:2004) in coerenza con la norma BS OHSAS 18001, implementata al fine di adottare un modello di organizzazione e di gestione della sicurezza avente validità esimente secondo le indicazioni contenute nell'art. 30, D.Lgs. n. 81/08, e nel D.Lgs. n. 231/2001.

Analisi e valutazione dei rischi

Il processo di valutazione dei rischi consiste in una serie di tappe logiche per mezzo delle quali sono esaminati in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza delle persone presenti nei luoghi di lavoro o connessi con le attività lavorative svolte, al fine di esprimere, sulla base delle effettive modalità di svolgimento e delle misure di sicurezza adottate, un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto a questi pericoli.

Le fasi fondamentali che costituiscono il processo di valutazione dei rischi sono due:

- l'analisi dei rischi;
- la ponderazione dei rischi.

Analisi dei rischi.

In particolare, la prima fase (ossia l'analisi dei rischi che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria per estrapolare le informazioni che devono essere utilizzate nella successiva fase di valutazione. La stima (o misura) del rischio associato a una situazione o a un processo tecnologico è stabilita dalla combinazione della **probabilità di accadimento** di una lesione o di un danno alla salute correlata e della **gravità prevedibile** della lesione o del danno alla salute.

L'individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro e dei rischi legati alla mansione è effettuata considerando una distinzione tra:

- attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa (routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007);
- attività svolte in casi straordinari (non routine activities) o indesiderati (per esempio, incidenti, guasti). Per attività/eventi straordinari sono considerati, per esempio, guasti e malfunzionamenti di impianti o di macchinari che in condizioni normali non danno luogo a una situazione pericolosa; sono incluse anche le attività di manutenzione straordinaria che per il loro svolgimento possono indurre gli operatori a effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

Prioritariamente, l'attenzione in questa prima fase di analisi è rivolta agli eventi dannosi associati a una stima del rischio più elevata, ovvero quelli per cui la combinazione di probabilità e di gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore. Per questo motivo la stima del rischio si basa sulla matrice di tipo asimmetrico, proposta dalla norma BS 18004, in cui i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto a rischi con alta probabilità e bassa magnitudo, come riportato nella tabella seguente.

Matrice per la stima del rischio

Matrice per la stima del rischio		Danno		
		DL Danno lieve	DM Danno moderato	DG Danno grave
Probabilità	MI Molto improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)
	I Improbabile	Rischio molto basso (<i>Very Low Risk</i>)	Rischio medio (<i>Medium Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	P Probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio alto (<i>High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)
	MP Molto probabile	Rischio basso (<i>Low Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)	Rischio molto alto (<i>Very High Risk</i>)


Ponderazione dei rischi.

La successiva fase di ponderazione dei rischi è svolta considerando in particolare i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata (anche considerando la loro effettiva ed efficace applicazione, es. l'uso dei dispositivi di protezione individuale) o, nel caso di nuove attività, delle misure di sicurezza di cui è prevista l'applicazione. Tra le misure di sicurezza vengono considerate le modalità operative adottate, le caratteristiche dell'esposizione del lavoratore al pericolo, le protezioni e le misure di sicurezza esistenti, e, qualora ritenuto possibile, anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione. Quindi, attraverso la ponderazione dei rischi, seconda fase del processo di valutazione dei rischi (risk assessment), viene determinato quali rischi sono considerati accettabili e quali non accettabili.

La ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio **accettabile** o, in alternativa, **non accettabile**. Un rischio è accettabile qualora sia ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro. Viceversa, un rischio ritenuto non accettabile, di fatto, comporta il divieto di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili. Per tutte le attività che ricadono nelle categorie intermedie il rischio viene **ridotto** per quanto possibile dal punto di vista dei costi benefici. Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la **priorità** di implementare ulteriori misure di sicurezza. La tabella seguente riporta la valutazione di accettabilità del rischio in funzione delle diverse categorie.

Accettabilità/inaccettabilità del rischio

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
Molto Basso (<i>Very Low</i>)	Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro dell'Istituto
Basso (<i>Low</i>)	Il rischio viene ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi benefici (es. basso per quanto ragionevolmente praticabile)
Medio (<i>Medium</i>)	
Alto (<i>High</i>)	
Molto Alto (<i>Very High</i>)	Non accettabile. Divieto di effettuare l'attività lavorativa correlata.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 7 di 20	

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTO

SOGGETTI RESPONSABILI

Responsabilità del Titolare Del CRA

Il Dirigente responsabile del CRA è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto e per il quale l'intera opera viene realizzata. Pertanto è il soggetto garante della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs81/08, nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto e dell'art. 26 c. 3 dello stesso decreto.

Responsabilità del RUP

Il RUP è il dirigente incaricato dal Titolare del CRA per l'attuazione delle misure generali di tutela sopra richiamate e delle disposizioni di cui al presente DUVRI.

Responsabilità del direttore di esecuzione del contratto (DEC)

IL RUP attua le misure del presente documento coadiuvato dal Preposto, individuato nel Direttore di Esecuzione del Contratto, che sovrintende e vigila sull'osservanza dei singoli lavoratori delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle disposizioni del presente DUVRI

Il Direttore di Esecuzione del Contratto è responsabile del perfezionamento e dell'integrazione dei dati richiesti in tutti gli spazi previsti nel DUVRI.

Responsabilità del datore di lavoro delle impresa appaltatrici


I datori di lavoro ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese.

Responsabilità dei preposti delle imprese appaltatrici

Gli obblighi del preposto sono previsti all'art. 19 del [D.Lgs 81/08](#), e secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 8 di 20	

- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Aggiudicato l'appalto, l'ISPRA, promuove la cooperazione e il coordinamento dei datori di lavoro delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ivi compresi i subappaltatori, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 81/08, anche condividendo il presente documento, in sede di riunione congiunta, tra:

- il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ISPRA,
- i Responsabili degli appaltatori coinvolti
- l'SPP ISPRA (se richiesto).

In tale riunione viene redatto il verbale di cooperazione e coordinamento ([Allegato 1](#)) e:

1. l'impresa aggiudicataria può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza;
2. i responsabili degli appaltatori si impegnano a trasmettere i contenuti dei DUVRI ai lavoratori delle ditte che rappresentano;
3. si individuano, per ciascun soggetto coinvolto (ISPRA, appaltatore e altri soggetti cooperanti), i preposti con il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Per quanto riguarda il punto 3, l'ISPRA verifica l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nel presente DUVRI attraverso il DEC.

Durante l'esecuzione del contratto il DUVRI viene adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, dal SPP su segnalazione del DEC ISPRA.

A conclusione dell'appalto dovrà essere compilato e trasmesso a RSPP (DG-SIC) il modello "Operato Impresa in materia di SSL" riportato nell'[Allegato 2](#).

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA

Organizzazione della sicurezza in ISPRA	
Datore di lavoro	Direttore Generale Dott. Alessandro Bratti
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Fabio Cianflone
Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Annino Ricci Ing. Andrea La Camera
Medico Competente	Dott. Giuseppe De Luca

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 9 di 20	

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	<i>Sede di Roma:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Adriana Borgioni - Annalisa Albini - Marco Gerardi - Marco Pennacchi - Pierpaolo Giordano - Oreste AlbuZZi <i>Piattaforma Palermo-Milazzo</i> <ul style="list-style-type: none"> - Giuseppe Crociata <i>Piattaforma Chioggia-Venezia</i> <ul style="list-style-type: none"> - Daniela Berto <i>Piattaforma Ozzano-Livorno</i> <ul style="list-style-type: none"> - Marialba Cazzato
---	--

PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE COINVOLTO NEI LAVORI

Personale della ditta appaltatrice coinvolto nei lavori			
N.	Nome e Cognome	Mansione	Posizione assicurativa INAIL
1			
2			
3			

MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE DALLA DITTA APPALTATRICE NEI LAVORI

N.	Macchine e attrezzature utilizzate dalla ditta appaltatrice nei lavori
1	
2	
3	

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 10 di 20	

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il personale delle Ditte appaltatrici impegnati presso le sedi ISPRA debbono rispettare le seguenti norme:

- **Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di sicurezza di cui all'[ALLEGATO V del D.Lgs 81/08](#), se antecedenti all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.**
- **Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'ISPRA, (artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 81/08).**
- **Riporre le attrezzature di lavoro ordinatamente in aree dedicate, all'interno dell'area di lavoro, senza ostruire le vie di passaggio.**
- **Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.**
- **In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'ISPRA.**
- **Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga e i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.**
- **Prima di effettuare un intervento in presenza di altri appaltatori che effettuano lavorazioni nell'area di competenza, avvertire il responsabile di contratto e/o il SPP per definire le modalità e i tempi di svolgimento dell'attività.**
- **Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività: potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.).**
- **Le aree di intervento devono essere lasciate pulite da rifiuti e materiali di risulta.**
- **È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti.**
- **Tutti i lavoratori devono essere formati e informati sui rischi generali e specifici per tutti i lavori e per tutte le attività previste nell'appalto.**

Gli addetti ISPRA al controllo e alla supervisione di questo appalto seguiranno le seguenti misure comportamentali:

- Prima dell'ingresso nelle aree di lavorazione segnalare la propria presenza agli operatori e attendere istruzioni sulle modalità di accesso e sull'uso di eventuali DPI.
- È obbligatorio l'uso dei DPI specifici per la lavorazione in atto all'interno dell'area di lavoro. La tipologia deve essere indicata dall'Appaltatore in fase di riunione di coordinamento.

Il DEC ISPRA verificherà che tutti i lavoratori coinvolti in tutte le attività previste nell'appalto siano stati formati ed informati sui rischi generali e specifici per i lavori e le attività previste e che siano regolarmente assicurati contro gli infortuni sul lavoro e che abbiano le previste idoneità per le mansioni specifiche rilasciate dal Medico Competente della propria azienda.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 11 di 20	

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

La sede ISPRA di Ozzano dell'Emilia è ubicata nel complesso dell'ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica (INFS) e consta di una serie di edifici collegati tra loro da una viabilità privata, il tutto immerso in un parco di circa 130 ettari contenente un laghetto artificiale e un fondo agricolo.

Gli edifici sono così individuati:

Sede centrale

consta di 4 piani fuori terra contenenti uffici, area museale, biblioteca con annessa sala letture. Al piano terra è presente l'autorimessa, la mensa, un magazzino e i locali tecnici.

Edificio laboratori

consta di tre piani fuori terra e un locale seminterrato. Contiene laboratori e uffici annessi.

Edificio ex stabulario

È ad un unico piano e contiene uffici.

Magazzino

È ad un unico piano e contiene attrezzature e macchinari.

Foresteria

Edificio a due piani che viene utilizzata dagli ospiti dell'Istituto

Edifici secondari

Il locale guardiania è presente all'ingresso del complesso, locali tecnologici (centrale termica accanto alla foresteria e gruppi elettrici accanto al laghetto).

Il sito ospita al suo interno la cabina di ricevimento ENEL che consegna una fornitura in MT di 15000V che alimenta due cabine di trasformazione MT/BT. La prima cabina di trasformazione è ubicata in apposito locale tecnico a livello seminterrato dell'edificio "laboratori" mentre la seconda è ubicata in apposito locale tecnico posto al pian terreno dell'edificio centrale.

Nella tabella seguente si forniscono informazioni sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'ISPRA.

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio boschivo	<ul style="list-style-type: none"> - inciampo, caduta/ urti alla testa, trauma, contusione, distorsione - intossicazione da fumi 	<p>Attenersi alle indicazioni dettate dalla squadra di emergenza.</p> <p>Attendere in un luogo sicuro l'intervento degli addetti all'emergenza.</p>
Esodo di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - inciampo, caduta - urti alla testa - trauma, contusione, distorsione, ferita 	<p>È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza. Sono affisse le planimetrie dei locali con l'indicazione dei percorsi d'esodo. È stata prevista, in caso di emergenza, la seguente procedura di sicurezza:</p> <p><i>In caso di emergenza (incendio, scossa tellurica, ecc.) per cui si dovesse rendere necessario evacuare i locali dell'Istituto attenersi alle indicazioni del tecnico accompagnatore che condurrà il personale della ditta appaltatrice in luogo sicuro secondo la pianificazione dell'emergenza stabilita dall'Istituto stesso. In ogni caso seguire le indicazioni della cartellonistica di sicurezza e le indicazioni delle planimetrie indicanti le vie di esodo fino al punto di raccolta.</i></p>

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 12 di 20	

PERICOLO INDIVIDUATO	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE	MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE
Incendio presso gli edifici	<ul style="list-style-type: none"> - intossicazione da fumo e lesioni al personale - danni all'edificio e al patrimonio - propagazione delle fiamme agli spazi attigui all'edificio 	<p>È presente una squadra di incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e gestione dell'emergenza.</p> <p>Sono presenti elementi estinguenti portatili sottoposti a regolare manutenzione.</p>
Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> - contatti elettrici diretti - contatti elettrici indiretti - innesco e propagazione di incendio - ustioni dovute a sovratemperature pericolose 	Gli impianti elettrici sono sottoposti a regolare manutenzione
Fulminazione da scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> - danni a persone - danni a materiali - danni ad apparecchiature 	Gli edifici sono autoprotetti contro le fulminazioni.
Presenza di sostanze pericolose presso i laboratori	<ul style="list-style-type: none"> - rischio chimico/intossicazione, allergie - rischio biologico - incendio 	<p>Sarà cura del Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e dei Referenti dei laboratori impartire le istruzioni necessarie circa il comportamento e le regole da rispettare prima dell'inizio dei lavori presso i laboratori.</p> <p>In caso di emergenza le squadre di emergenza interne daranno disposizioni per l'evacuazione in sicurezza dell'edificio e condurranno il personale presente in luogo sicuro.</p> <p>È previsto il divieto assoluto d'accesso agli altri locali presenti nell'edificio.</p> <p>È previsto il divieto di toccare/manomettere le apparecchiature presenti senza autorizzazione.</p>
Presenza di amianto	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione ad agenti cancerogeni 	Non risultano presenti materiali contenenti amianto
Rumore	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione a rumore 	Non risultano presenti fonti di rumore che comportano esposizione superiore ai livelli d'azione.
Presenza di sorgenti di campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione a campi elettromagnetici 	Non risultano presenti sorgenti di campi elettromagnetici che comportano esposizione superiore ai limiti d'azione.
Accesso presso locali tecnici, magazzini, depositi, archivi cartacei	<ul style="list-style-type: none"> - elettrocuzione - inciampo, caduta 	<p>Magazzini, archivi e locali tecnici sono tenuti in ordine e con vie di passaggio sgombre e prive di parti appuntite o taglienti.</p> <p>Le attività in tali locali devono avvenire sotto la sorveglianza di personale ISPRA (Referente/Direttore di Esecuzione di contratto).</p> <p>Divieto assoluto da parte del personale dell'Impresa appaltatrice di toccare qualsiasi tipo di attrezzatura o impianto presente, se non espressamente autorizzati.</p>
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO		ACCETTABILE

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 13 di 20	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'ACCESSO PRESSO IL COMPLESSO ISPRA DI OZZANO DELL'EMILIA

ATTIVITÀ SVOLTA/ FASE DI LAVORO	SOGGETTI INTERFERENTI	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Ingresso con automezzi e macchine presso l'ISPRA di Ozzano, circolazione e parcheggio negli spazi interni del complesso	presenza di altri veicoli in movimento e manovra: - automezzi ISPRA - automezzi del personale ISPRA - automezzi i altri enti e del loro personale	Incidenti tra automezzi, investimenti, urti/ traumi, ferite, schiacciamenti, contusioni
Carico/scarico materiali su/dagli automezzi nel parcheggio adiacente l'edificio	- automezzi di imprese appaltatrici e visitatori presenza di pedoni lungo i percorsi	Urti, caduta del carico/ contusioni, schiacciamenti, ferite
Ingresso/ uscita dagli edifici con materiali e attrezzature	- personale ISPRA - personale delle imprese appaltatrici operanti nel complesso	Urti a persone o cose, caduta del carico / contusioni, schiacciamenti, ferite.
Movimentazione di materiali e spostamento a piedi presso gli spazi comuni degli edifici	- visitatori	Ribaltamento del mezzo di trasporto / contusioni, schiacciamenti, ferite, traumi
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'accesso all'area deve essere autorizzato dal DEC ISPRA che accompagna il personale dell'appaltatore durante l'accesso e l'esecuzione dell'attività. ▪ All'ingresso, prima di entrare, farsi identificare dal personale della vigilanza e attendere l'arrivo del referente/DEC ISPRA per le indicazioni di accesso. ▪ Gli automezzi e le macchine, all'interno dell'area di pertinenza ISPRA, devono procedere a passo d'uomo. ▪ In caso di manovre in retromarcia o quando la stessa risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc) farsi coadiuvare da un collega a terra. ▪ Il parcheggio dei mezzi all'interno del parcheggio deve avvenire negli spazi segnalati ▪ È vietato accedere a luoghi diversi dalla sede delle attività oggetto dell'appalto. ▪ Prima di procedere allo scarico/carico merci accertarsi che l'automezzo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inseriti, cunei blocca ruote). ▪ Non ingombrare con gli automezzi, con materiali e rifiuti i percorsi d'esodo esterni per il raggiungimento dei punti di raccolta. ▪ Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. ▪ I materiali scaricati temporaneamente nelle vicinanze dell'automezzo devono essere disposti in maniera da non intralciare il transito dei pedoni e degli automezzi, in alternativa, e solo se necessario, segnalare l'ingombro con cartellonistica di sicurezza conforme al D.Lgs n. 81/08. ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione d'emergenza degli edifici, indicate sulle planimetrie affisse lungo i corridoi ▪ Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto ▪ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni ▪ Non lasciare materiali, attrezzature e rifiuti lungo le vie di passaggio; in particolare non ingombrare le vie di fuga ▪ I percorsi seguiti all'interno dell'edificio devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi 		
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE	

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 14 di 20	

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE CONNESSI ALLE ATTIVITÀ IN APPALTO PRESSO IL COMPLESSO ISPRA DI OZZANO DELL'EMILIA

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di facility management per la manutenzione dei seguenti impianti: - Impianti elettrici - Impianti idrico-sanitari - Impianti di riscaldamento e raffrescamento - Impianti di sicurezza e controllo accessi - Impianti di telefonia e rete dati	- personale ISPRA - personale ISPRA addetto al controllo dei lavori in appalto	Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto/ <i>traumi, ferite, schiacciamenti</i> Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i>
Attività di conduzione e manutenzione preventiva e correttiva degli impianti ascensori, montacarichi e di sollevamento	- personale ditte appaltatrici - altri appaltatori - visitatori	Caduta dall'alto, caduta di oggetti dall'alto/ <i>traumi, ferite, schiacciamenti</i> Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>ipoacusia, danni all'apparato uditivo</i>
Servizio di pulizia		Utilizzo di attrezzature manuali/ <i>tagli, ferite</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Contatto schizzi, inalazione di prodotti per la sanificazione / <i>danni a pelle, occhi, alle vie respiratorie</i>
Servizio di vigilanza diurno e notturno		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i>
Attività di manutenzione apparecchiature hardware, rete dati, office automation, sistemi di rilevazione presenze		Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i>
Attività di manutenzione delle cappe presenti presso i laboratori	- personale ISPRA impegnato presso il laboratorio - personale ditta appaltatrice - altri appaltatori	Caduta dall'alto/ <i>schiacciamenti, colpi alla testa, traumi, fratture</i> Caduta di oggetti dall'alto/ <i>traumi</i> Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i>



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE**

SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Rev.01 – 11 febbraio 2020

DUVRI N.6/2020

Pag. 15 di 20

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
Attività di manutenzione delle attrezzature presenti presso i laboratori	- personale ISPRA impegnato presso il laboratorio - personale ditta appaltatrice - altri appaltatori	Utilizzo di utensili elettrici, lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Utilizzo di utensili manuali/ <i>tagli, ferite</i> Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i>
Attività di facchinaggio	- personale ISPRA - personale ditta appaltatrice - altri appaltatori	Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Utilizzo di utensili elettrici/ <i>shock elettrico</i> Lavori su apparecchiature in tensione/ <i>shock elettrico</i> Incendio causato da lavori effettuati su apparecchiature elettriche in tensione/ <i>ustioni, intossicazione da fumi</i> Produzione di polvere/ <i>irritazioni, disturbi alle vie respiratorie</i>

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Concordare preventivamente con il DEC ISPRA le modalità e gli orari di svolgimento delle attività evitando, se possibile, che esse siano svolte durante l'orario di lavoro
- Nel caso di interventi di manutenzione correttiva su chiamata il Responsabile del contratto può adottare ulteriori misure di sicurezza per il caso specifico, aggiornando il presente documento previa informazione da comunicare al Servizio Prevenzione e Protezione
- Il personale ISPRA che svolge la propria attività nei locali interessati dagli interventi di manutenzione deve essere preventivamente avvisato dei tempi e delle modalità degli interventi
- L'accesso presso i locali dove sono situati le attrezzature/apparecchiature oggetto della manutenzione deve essere preventivamente autorizzato dal DEC ISPRA
- Segnalare, con apposita segnaletica di sicurezza da apporre sulle porte d'accesso, l'interdizione all'uso degli ascensori e montacarichi oggetto degli interventi di manutenzione
- Non lasciare incustodita l'area di accesso agli ascensori e ai montacarichi durante gli interventi di manutenzione e fino al ripristino delle condizioni di ordinario utilizzo
- Per gli interventi di manutenzione che richiedono lavorazioni sul punto in cui sono installati gli impianti e le attrezzature antincendio segnalare e delimitare l'area interessata dall'intervento
- Prima di iniziare l'attività delimitare e segnalare l'area d'intervento facendo attenzione, nel caso in cui l'area interessi le vie di fuga e le uscite di emergenza, a non ridurne la larghezza
- Prendere visione dei percorsi d'emergenza, delle uscite di sicurezza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dell'edificio, indicate sulle planimetrie di piano
- È vietato accedere a locali diversi da quelli sede dell'intervento
- Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta
- Mantenere l'area d'intervento ordinata: depositare materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) a ridosso delle pareti e comunque in maniera da non intralciare i passanti
- Delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento durante l'attività di lavatura dei pavimenti inibendo il passaggio fino alla completa asciugatura dello stesso
- Effettuare la lavatura dei locali in assenza di altro personale
- I prodotti utilizzati per la pulizia devono lasciare i pavimenti asciutti, senza sostanze oleose, grasse o comunque scivolose
- L'impiego di prodotti per la pulizia e la sanificazione deve essere segnalato al responsabile del contratto ISPRA a cui devono essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati
- Lo svolgimento delle operazioni di deceratura e ceratura delle pavimentazioni devono essere svolte fuori dall'orario di lavoro e devono essere opportunamente segnalate al personale presente in sede attraverso l'invio di una mail
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche sotto tensione coordinarsi con il Responsabile del contratto per il sezionamento dell'alimentazione (se necessario) e le istruzioni operative (divieto di utilizzo di acqua, impiego di prodotti specifici ecc.)
- Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili
- L'impiego di prodotti per la pulizia e altri prodotti chimici pericolosi devono essere segnalati al responsabile del contratto ISPRA e comunque al personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI
- Tutti gli interventi di medicina ambientale saranno eseguiti dagli operatori della ditta incaricata nel pomeriggio del venerdì (dopo le ore 18), dopo che gli operatori stessi, in accordo con il DEC ISPRA, si sono accertati che tutti gli ambienti di lavoro siano stati abbandonati dai dipendenti ISPRA.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 16 di 20	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalare a tutto il personale impegnato presso i locali in cui saranno effettuate le attività descritte lo svolgimento delle stesse e il divieto di accesso all'area in quei giorni. Tale segnalazione potrà essere effettuata attraverso mail autorizzate dal DEC ISPRA. Tale comunicazione conterrà anche la data del riavvio delle attività in tali luoghi. Il divieto di accesso sarà segnalato anche con idonea cartellonistica ▪ I preparati utilizzati per lo svolgimento degli interventi verranno applicati all'esterno degli edifici con pompe ad alta pressione e negli ambienti interni con aerosolizzatori a basso e ultrabasso volume. L'applicazione negli ambienti interni sarà limitata alle parti comuni (atri, corridoi, scale) a meno di richieste specifiche di disinfestazione di determinati ambienti (che saranno segnalate dal DEC ISPRA) e salvo i due interventi/anno di bonifica contro i parassiti della carta che coinvolgono tutte le stanze degli edifici ▪ Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente scale a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri ▪ In caso di attività che producono sviluppo di polvere aspirare prontamente la polvere prodotta mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali ▪ I locali in cui sono ubicati i Gruppi di continuità sono soggetti a restrizioni d'accesso al solo personale autorizzato: l'appaltatore deve essere preventivamente autorizzato dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA che vigila sull'attuazione delle presenti disposizioni durante l'esecuzione dell'attività ▪ Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14 ▪ È assolutamente vietato lasciare incustoditi attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.) ▪ I cavi e le prolunghe devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi ▪ Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con il DEC ISPRA per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi 	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 17 di 20	

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA AGGIUNTIVI CONNESSI CON LE ATTIVITÀ OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Appalto: Servizio di manutenzione delle aree verdi (fondo agricolo, zona a parco e attività accessorie) della Sede ISPRA di Via Ca' Fornacetta n. 9 40064 Ozzano dell'Emilia - Bologna

Luogo di lavoro: Sede ISPRA di Via Ca' Fornacetta n. 9 40064 Ozzano dell'Emilia - BO

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE	RISCHIO CONSIDERATO/ DANNO POTENZIALE
<p>L'appalto per il servizio di manutenzione delle aree verdi della sede ISPRA di Ozzano dell'Emilia prevede tre gruppi di attività:</p> <p>Attività gruppo A: nel fondo agrario saranno svolte le seguenti operazioni: Erpicatura profonda delle aree a prato caratterizzate dalla presenza di prugnolo. Sfalcio dell'erba nel fondo agrario. Sfalcio dell'erba delle cavedagne pertinenti al fondo agrario</p> <p>Attività gruppo B: nella zona a parco saranno svolte le seguenti operazioni: Taglio erba nelle aree circostanti le palazzine (area 1). Taglio erba nel prato grande (area 2). Erpicatura profonda e sfalcio manto erboso nel recinto stabulario (area 3). Rifilatura meccanica dei cordoli delle strade interne e dei marciapiedi. Ripristino accessibilità zona gruppi frigo con sfalcio erba. Pulizia residui di vegetazione delle strade interne e dei tombini. Rifilatura e pulizia da residui di vegetazione di Via Cà Fornacetta dal cancello di accesso alla proprietà all'angolo con i confinanti.</p> <p>Attività gruppo C: altre attività accessorie: Pulizia dei piazzali in betonella limitrofo agli edifici e marciapiedi Taglio raso della macchia densa a prugnolo e biancospino Potatura di alberi, arbusti e cespugli isolati o in macchie Taglio rami deteriorati o rotti dalla neve, abbattimento alberi. Pulizia dei piazzali e strade di accesso alla proprietà con mezzi spazzaneve.</p> <p>L'elenco dettagliato di tutte le operazioni con le descrizioni analitiche e i relativi tempi di svolgimento per le diverse attività, è riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto e nella Documentazione Tecnica predisposto per l'appalto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ISPRA - Personale ISPRA addetto al controllo dei lavori - Personale ditta appaltatrice - Personale alte ditte appaltatrici - Visitatori 	<p>Urti, inciampi scivolamenti, cadute/ <i>schiacciamenti, contusioni, ferite</i> Elettrocuzione/shock elettrico Utilizzo di utensili manuali/tagli, <i>ferite</i> Produzione di polvere/irritazioni, <i>disturbi alle vie respiratorie</i> Lavorazioni rumorose/ <i>danni all'apparato uditivo, ipoacusia</i> Proiezione di schegge, detriti/<i>contusioni, ferite al corpo e agli occhi, danni a beni</i></p>
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
MISURE ORGANIZZATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'attività deve essere svolta negli orari consentiti dai regolamenti locali ▪ Concordare preventivamente con il DEC ISPRA i tempi e le modalità di accesso con gli orari di svolgimento delle attività; ▪ Se possibile eseguire l'attività ricorrendo a sfasamenti spazio temporali concordati con il Responsabile di contratto per ridurre al minimo la presenza di personale estraneo all'attività ▪ Segnalare i lavori in corso e interdire l'accesso alle aree oggetto delle attività durante lo svolgimento delle stesse; 		

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 18 di 20	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il DEC coordinerà le attività del presente appalto coordinandosi con eventuali altri appalti in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare eventuali interferenze <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere visione dei percorsi d'emergenza e delle norme comportamentali da seguire in caso di evacuazione dovuta ad incendio boschivo; ▪ Segnalare i lavori in corso e il divieto d'accesso agli estranei nelle aree interessate dalle attività; ▪ Nelle attività che producono rumore o polvere: <ul style="list-style-type: none"> ▪ avvisare il DEC per l'eventuale sfasamento spazio-temporale dell'attività; ▪ se possibile eseguire gli interventi al di fuori degli orari lavorativi dell'ISPRA; ▪ impiegare schermi antirumore; ▪ Per le attività che producono proiezioni di materiale ed oggetti, installare schermature dove necessario per impedire che vengano colpiti i passanti o altre persone presenti estranei all'attività; in alternativa ricorrere a sfasamenti spazio temporali; ▪ Non lasciare materiali, attrezzature, macchine e rifiuti lungo le vie di passaggio; non ingombrare le vie di fuga; ▪ È vietato accedere a luoghi o locali diversi da quelli sede degli interventi; ▪ Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti; mantenuti in perfetta efficienza; custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri; ▪ Pulire accuratamente le aree d'intervento avendo cura di non lasciare sostanze o materiali di risulta che potrebbero essere causa di scivolamenti o inciampi per i passanti; ▪ Le movimentazioni di materiali apparecchiature e macchine devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta appaltatrice; ▪ Non lasciare incustodite le attrezzature e le macchine utilizzate per l'attività. 	
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, non sono state individuate voci di spesa necessarie per la riduzione/eliminazione di tali rischi.

Le misure di prevenzione/protezione previste nelle schede di valutazione dei rischi da interferenza (delimitazione delle aree di lavoro e dell'area di stoccaggio, segnaletica di sicurezza) saranno realizzate utilizzando materiali messi a disposizione dal Direttore di Esecuzione del Contratto ISPRA e dal Responsabile di AGP-SAG per la sede.

Per il contratto in esame, gli oneri della sicurezza per i rischi da interferenza, non assoggettabili a ribasso, da inserire nel documento d'offerta, sono pari a Euro **0,00 (zero)**.

TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati derivanti da questo contratto saranno trattati esclusivamente per le finalità ad esso correlate rispettando la normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR") e nel D.Lgs n.196/03, come modificato dal D.Lgs n. 101/18 di adeguamento ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Gli stessi dati potranno essere comunicati a terzi unicamente per gli adempimenti di legge.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'Istituto.

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE SEDE DI OZZANO DELL'EMILIA - BOLOGNA			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev.01 – 11 febbraio 2020	DUVRI N.6/2020	Pag. 19 di 20	

Allegato 1 VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO N. 00
(art.26 comma 2 D.Lgs 81/08)

Sede		Preposto
Appalto		
Impresa appaltatrice 1		
....		
Impresa appaltatrice n		

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice (d'ora in poi impresa) ha ricevuto da ISPRA si sono riuniti i Signori:
 (per ISPRA)
 (per l'Impresa 1)

.....
 (per l'Impresa n)
 allo scopo di approfondire la conoscenza sui rischi e sui pericoli connessi alle attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte da ISPRA, nonché alle reciproche interferenze tra le attività precedenti.

La/e impresa/e dichiara/dichiarano:

- di accettare tutte le disposizioni riportate nel DUVRI, aggiornato e contestualizzato anche a seguito del sopralluogo congiunto, in particolare, le misure di sicurezza e i relativi costi di attuazione per eliminare/ridurre i rischi da interferenza;
- di impegnarsi a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, i contenuti del DUVRI ai propri lavoratori, compreso quanto stabilito nel presente verbale.

Al fine di aggiornare/contestualizzare/integrare/ il DUVRI si stabilisce quanto segue:

Ulteriori misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze:

Prescrizioni particolari per l'utilizzo in sicurezza di impianti, macchinari, apparecchiature, ambienti di proprietà ISPRA:

Prescrizioni particolari per i percorsi interni di strutture o aree di pertinenza ISPRA:

Scambio di notizie, informazioni nel corso dell'appalto, utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi interferenti:

Scambio di informazioni su incidenti, infortuni, malattie, problemi vari e altri episodi occorsi nel corso dell'appalto:

Documentazione allegata:

Luogo e data

Direttore Esecuzione Contratto	
--------------------------------	--

Responsabile Contratto / Cantiere dell'Impresa	
--	--

Responsabile Contratto / Cantiere dell'Impresa n	
--	--

Allegato 2

Operato Impresa in materia di SSL

RIFERIMENTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PROT. N. del

Tipologia: bene servizio lavoro

Descrizione del bene/servizio/lavoro:

.....

Impresa Appaltatrice:

1	Nel corso dell'appalto si sono verificati incidenti	
2	Nel corso dell'appalto si sono verificati infortuni	
3	Nel corso dell'appalto sono state rispettate le prescrizioni di sicurezza previste	

Nel caso di risposte affermatve ai punti 1 e 2 descrivere brevemente l'evento e/o le prescrizioni violate.

Osservazioni e note

.....

Si allegano i verbali di coordinamento n.

Direttore Esecuzione Contratto (Firma e data).....